Il Giornale dell'Ingegnere
Mensile

www.ecostampa.it

CONVEGNI **INGEGNERIA DEL MARE** |

Porti, la rivoluzione silenziosa

Da snodo logistico a sistema energetico integrato: la trasformazione degli scali marittimi italiani è concreta, visibile, urgente. Ma senza una regia nazionale rischia di restare una somma di buone intenzioni

DI IRENE SASSETTI*

Il porto del futuro non è solo un luogo dove le navi attraccano e le merci transitano. È un sistema energetico complesso, un attore attivo nella produzione e gestione dell'energia, un nodo dove logistica, innovazione digitale e sostenibilità ambientale si intrecciano in modo indissolubile. È questa la visione emersa con forza dal convegno *"Porti verdi. Politiche di efficienza e sostenibilità energetica"*, organizzato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri attraverso il suo gruppo di lavoro "Ingegneria del mare", con la collaborazione di Assoporti, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta-Andria-Trani. Una platea istituzionale di rilievo ha segnato i lavori. Hanno portato il loro contributo in videomessaggio **Gilberto Pichetto Fratin**, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, e **Nello Musumeci**, Ministro per la Protezione civile e per le Politiche del mare. Presenti in sala, tra gli altri, **Francesco Mastro**, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, **Roberto Petri**, Presidente di Assoporti, **Nicola Rutigliano**, Consigliere Regionale della Puglia, e **Umberto Fratino**, Rettore del Politecnico di Bari.

LA TRANSIZIONE È GIÀ IN CORSO

La prima sessione tecnico-scientifica è stata introdotta e coordinata da **Roberto Tomasicchio** dell'EUMER Lab e componente del GdL Ingegneria del mare del CNI. **Andrea Ferrante** Presidente della Sezione speciale PNRR del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e coordinatore del Gruppo di Lavoro Ingegneria del mare – CNI ha sottolineato come le esperienze presentate dalle Autorità di Sistema Portuale abbiano restituito un quadro in cui la transizione dei porti italiani risulta concretamente avviata, viva e già visibile nelle infrastrutture e nei sistemi realizzati. Un modello infrastrutturale così innovativo, però, richiede continuità, integrazione e capacità di governo nel tempo. La trasformazione infrastrutturale ed energetica in atto si deve misurare attraverso la qualità delle opere realizzate, che devono avere effetti duraturi nel contesto sociale, produttivo ed economico del nostro Paese. **Gianmaria Sannino** Responsabile del Laboratorio modellistica climatica e impatti di ENEA si è soffermato sul Piano strategico delle tecnologie per l'energia dal mare, **Giuseppe Parise** Presidente di AEIT ha illustrato il tema dell'efficientamento della distribuzione elettrica nei porti ed elettrificazione delle banchine ed infine **Felice Arena** Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria ha parlato dell'energia dal moto ondoso, in particolare dei dispositivi a colonna d'acqua oscillante owc.

DAL COLD IRONING AI VARCHI DIGITALI: LE ESPERIENZE SUL CAMPO

La seconda sessione, realizzata in collaborazione con Assoporti e coordinata da **Irene Sassetti**, Consigliera del CNI con delega all'ingegneria del mare e porti, ha dato voce ai protagonisti della trasformazione in atto nei porti italiani, con una rassegna di progetti e realizzazioni concrete che restituisce un'immagine vivace e articolata del settore.

Bastiano Deledda, RUP *Cold Ironing* dell'AdSP Mar di Sardegna, ha illustrato la progettazione e l'esecuzione di un impianto di *On-shore Power Supply* per l'alimentazione elettrica delle navi da crociera. **Carmela De Maria**, del Settore Esecuzione Lavori dell'AdSP Mari Tirreno Meridionale e Ionio, ha raccontato le realizzazioni di cold ironing nel porto di Gioia Tauro. **Vincenzo Garofalo**, Presidente dell'AdSP Mare Adriatico Centrale, ha presentato i progetti del sistema portuale di Ancona. **Giovanni Gugliotti**, Presidente dell'AdSP Mar Ionio, ha descritto la scommessa di Taranto: da porto siderurgico a hub energetico del Mediterraneo.

Giorgio Fersini e **Daniela Mancini**, dell'AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale, hanno illustrato le iniziative del porto di Civitavecchia, con un focus sulla digitalizzazione dei varchi di accesso e l'elettrificazione delle banchine.

Francesco Mastro ha rimarcato la necessità di un'interazione più stretta tra porto e città e di una decisa spinta alla digitalizzazione dei sistemi di trasporto. **Davide Vetrala**, Responsabile del Settore *Safety*, viabilità e dragaggi dell'AdSP Mar Ligure Orientale, ha infine illustrato gli interventi a La Spezia per ridurre il conflitto porto-città e abbattere le emissioni attraverso il potenziamento del traffico container su ferrovia.

UN ECOSISTEMA, NON UNA SOMMA DI PROGETTI

Il messaggio complessivo che emerge dal convegno è netto: il "porto verde" non si costruisce sommando interventi tecnologici avanzati, ma richiede una visione d'insieme capace di mettere in relazione infrastrutture, energia, innovazione e governance. L'elettrificazione delle banchine ha già modificato il rapporto tra nave e porto, riducendo le emissioni durante

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
134083

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Il Giornale dell'Ingegnere
Mensile

www.ecostampa.it

le soste e introducendo una nuova architettura della distribuzione energetica. I sistemi di gestione integrati con reti intelligenti e piattaforme digitali di controllo consentono una gestione più efficiente dei flussi. L'ottimizzazione logistica attraverso strumenti previsionali migliora la performance complessiva degli scali. Il PNRR ha riconosciuto questo ruolo strategico ai porti attraverso la Missione 3, componente 2, dedicata all'intermodalità e alla logistica integrata, con interventi specifici per la sostenibilità ambientale. Ma le politiche attuative, come emerso chiaramente dai lavori, non possono ridursi a una lista di progetti finanziati: serve una regia complessiva, capace di trasformare la transizione energetica in un cambiamento strutturale e duraturo per l'intero sistema portuale nazionale. In questo scenario, il ruolo dell'ingegneria è centrale: non solo nella progettazione e realizzazione delle opere, ma nella capacità di governare sistemi complessi e tradurre gli indirizzi strategici in soluzioni tecnicamente sostenibili.

***Consigliera del CNI con delega a Porti, Ingegneria del mare e Urbanistica**





Andrea Ferrante, Presidente della Sezione speciale PNRR del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e coordinatore del Gruppo di Lavoro Ingegneria del mare



VIVIAMO UNA FASE STORICA IN CUI LA SOSTENIBILITÀ NON È PIÙ UNA SCELTA OPZIONALE, MA UNA RESPONSABILITÀ IMPRESCINDIBILE. I PORTI SONO OGGI CHIAMATI A UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA: DA INFRASTRUTTURE TRADIZIONALI A SISTEMI INTEGRATI, EFFICIENTI E RISPETTOSI DELL'AMBIENTE

Antonella Cascella, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di BAT e Componente del GdL Ingegneria del mare



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
134083
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE